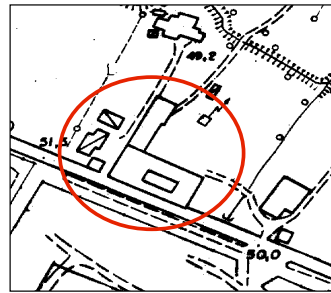
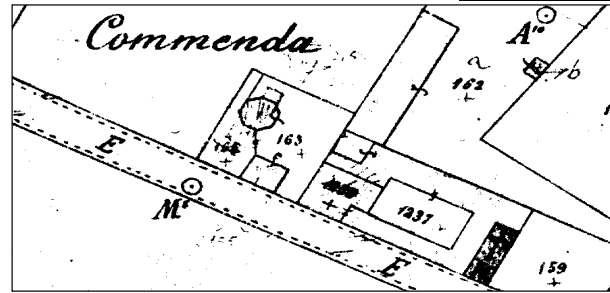


Dati identificativi e riferimenti cartografici

via 25 Luglio Est 95-97
località Calerno
denominazione La Commenda



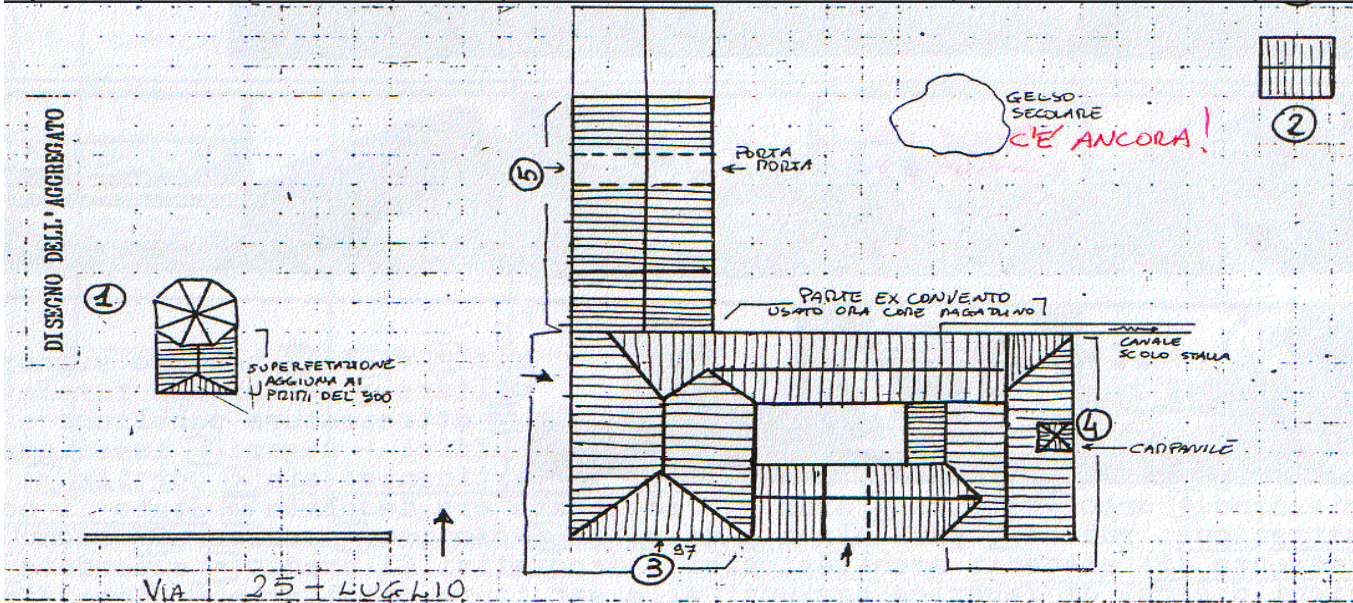
CTR (1:5.000) elem. n. 200061



Catasto del 1886-1887 (1:2.000) tav. 22 B-D

Scheda base rilevata il 14.01.'83 con eventuali modifiche riportate in grafia rossa rilevate nel periodo febbraio-aprile 2000
rilevatore Federico Centola

N.	uso originario	uso attuale	numero di appartamenti piani	area di pertinenza	stato di conservazione	elementi	presenze incongruenti	class. temporale	class. di valore
1.	CASEIFICIO	B PAGAZZINO	1	C-A	P-B	TIPOLOGIA - PIANTE BASE - FACCIATE - CAPINNO - TRAVATURE TESTO	SUPERFETAZIONE	PRIMI 500	★
2.	TORRE COLONNATA	B	2	A	RUDERE A-C	TIPOLOGIA - FREGIO NATONI SOTTOTETTO	TAPPONATURE SULLE FACCIATE	+	△
3.	CT S. BENEDETTO	A FA PAGAZZINI + B	1A 2 + SOLAIO	CHIOSTRO CORTILE AIA STALLATA	P-C	TIP. INTERNA - IND - DISTRIBUTIVI - VOLTE ARGIANTI	FACCIATE CON APERTURE E TAPPONATURE	+	★
4.	O S. LORENZO	B	2	CHIOSTRO A S	A-C	P (VOLTE - CARPANELE - AFFRESCHI) FACCIATE FREGIO NATONI NEL SOTTOTETTO		+	★
5.	2 FIENILE STALLA	B	2	A	B M		RICOSTRUITO ANNI 50	-	



note: NEL SOTTERRANEO VI E' RIMASTA UNA STALLA PER I CAVALLI

legenda: **uso:** B abbandonato, = chiesa, C= convento, O oratorio, V villa, P palazzo signorile, A civile abitazione, AP civile abitazione plurifamiliare, AR abitazione rurale, a edilizia rurale annessa, AS seconda abitazione, S attrezzature pubbliche e servizi sociali, I insediamento industriale, Z uffici negozi, G insediamento artigianale, Q teatro-cinema; **aree di pertinenza:** A aia, C cortile, G giardino, O orto, S strada, ED area già edificata ora demolita; **stato di conservazione:** R rudere, D/ parzialmente demolito, C cattivo, M mediocre, B buono; **presenza di:** P elementi architettonici o decorativi di pregio, S superfetazioni o corpi di fabbrica aggiunti alla struttura originaria; **classificazione temporale:** + anteriore al 1886, - dal 1886 al 1940, dopo il 1945; **classificazione di valore:** I rilevante valore architettonico, A valore storico ambientale, 5 valore tipologico, indifferente se l'uso attuale è invariato rispetto all'uso originario, viene riportata la lettera O

15. Calerno LA COMMENDA alt. m. 53 IGM F74IIISO

Almeno dalla metà del secolo XII esisteva a Calerno una chiesa di S. Lorenzo con annesso ospedale per pellegrini, dipendente dal Capitolo di Parma. I Papi Innocenzo II, nel 1141, ed Eugenio II, nel 1146, riconfermando i diritti del Capitolo della Cattedrale, ricordano la "capellam de Calerno cum hospitali".

Nel 1153 la cappella e l'ospedale sono in possesso del Monastero di S. Genesio di Brescello, passando quindi all'Ordine Gerosolimitano di Malta. Agli inizi del secolo XV la Masone di Calerno figura data in Commenda; questa comprendeva la corte, il mulino, l'osteria, il mulinaccio, la Duchessa e diversi poderi. Il Saccani riporta l'esistenza di uno stemma datato "1504" di Filippo Schiafenati posto sul fronte di un camino nella cucina dei contadini ed un'altro sotto il volto della colombaia. Le case furono restaurate alla fine del secolo XVI.

L'oratorio fu riformato nel 1724 per iniziativa del F. Francesco Ferretti. Soppressa la Commenda i beni sono stati devoluti alla fine del XVIII secolo agli Ospedali di Parma ed in seguito confiscati e venduti. Nel 1619 vi sono individuati due mulini sul "Canale delle Masoni".

Il complesso sorge al margine settentrionale della via Emilia, articolato in più corpi di fabbrica raccordati nell'impianto della corte. La chiesa presenta una semplice facciata a capanna conclusa da un frontispizio triangolare con cornice mensolata, il cui motivo segue nel sottotetto del prospetto laterale. Sulla copertura si imposta un campaniletto con piccola cella a monofore.

Sono ancora notabili la torretta colombaia, isolata, su arcate passanti ora tamponate, il casino civile, alcuni rustici e lo splendido caseificio a pianta ottagonale con luci a traforo in laterizio.

Verso levante si segnala un edificio ad elementi giustapposti in linea. Il rustico, disposto a settentrione, è fronteggiato da un portico a tutta altezza con cinque luci architravate. La parte civile, riferibile forse al XVII-XVIII secolo, sviluppa una pianta quadrangolare su due livelli e sottotetto con un coperto a tre falde. Altri due edifici rurali di interesse tipologico sono riscontrabili presso l'incrocio della strada per Campegine. Uno è posto a nord della via Emilia, ad elementi giustapposti in linea dal grande rustico con doppio porticato a luci architravate, l'altro a fronte sulla strada, mostra un bel portale di accesso alla corte riquadrato da lesene (pp. 296-298).

Vincoli

La corte "La Commenda" e le pertinenze cortilive e agricole sono dichiarate beni culturali di interesse particolarmente importante ai sensi del Decreto Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre, n. 352"

estremi provvedimento

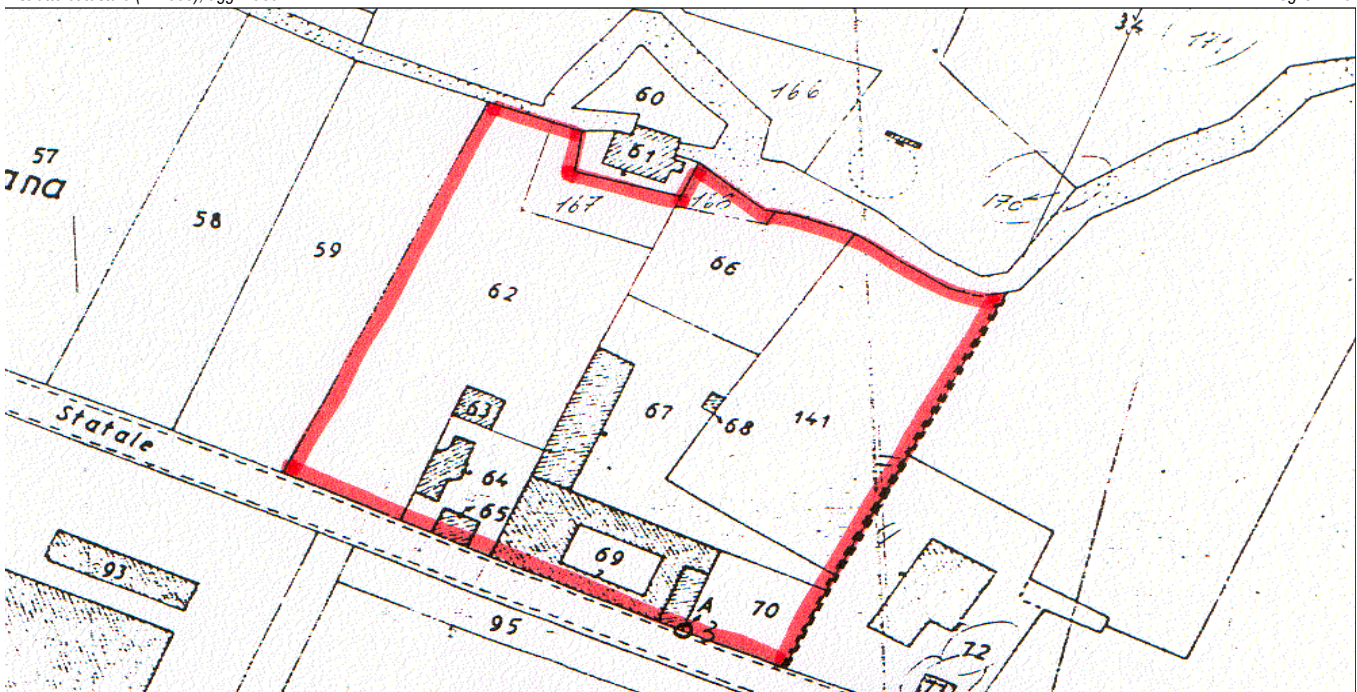
02.08.1984 (in allegato)

area in oggetto

NC foglio n. 19, mappali nn. 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, mappale spec. A e mappale n. 141
(il perimetro rimane immutato anche in caso di successiva modifica delle particelle catastali)

Estratto catastale (1:2.000), agg. 1980

foglio n. 19





14.01.'83



14.01.'83



14.01.'83



14.01.'83



14.01.'83



14.01.'83



14.01.'83



14.01.'83



14.01.'83



14.01.'83



14.01.'83



14.01.'83



feb.-apr. 2000



feb.-apr. 2000



feb.-apr. 2000



feb.-apr. 2000



feb.-apr. 2000



2012
(W. Colli – D. Palmia)





2012
(W. Colli – D. Palmia)





2012
(W. Colli - D. Palma)







3

3

*Soprintendenza per i Beni Ambientali
e Architettonici dell'Emilia*

Prot. N. 947 Classe M 252

Risposta a N.

del

Allegati N. 1

OGGETTO S. ILARIO D'ENZA (R.E.) - Loc. Calerno - Corte "La Commenda", e pertinenze correlative ed agricole; segnata al Nuovo Catasto del Comune di S. Ilario d'Enza (R.E.), foglio n. 19, mappali nn. 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, mappale spec. A, e mappale n. 141; confinante con la Strada Statale n. 9 "Emilia", con il torrente Vernazza e con le altre proprietà segnate allo stesso foglio 19, mappali nn. 61, 71 e 72.-

Tutela ai sensi della Legge 1/6/1939 n. 1089.=

40100 Bologna,
Via IV Novembre, 5 - Tel. 27.66.38 - 27.10.02

ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA
DEGLI OSPEDALI RIUNITI di Parma
Via Abbeveratoia
43100 - P A R M A

Al Sig. SINDACO del Comune di
43100 - P A R M A
(all'attenzione dell'Ufficio Amministrativo della UNITA' SANITARIA LOCALE 4)

AL MINISTERO PER I BENI
CULTURALI E AMBIENTALI
Ufficio Centrale per i
Beni A.A.A.A.S. - Div. III -
Via S. Michele n. 22
00153 - R O M A

ALLA RACCOLTA NOTIFICHE
Nostra Soprintendenza
S E D E

e p.c. Al Sig. SINDACO del Comune di
42049 - S. ILARIO D'ENZA (R.E.)

Si comunica che l'immobile indicato in oggetto, di proprietà di un Ente pubblico, deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi previsti dall'art. 4 della Legge 1/6/1939 n. 1089, perchè di notevole interesse storico artistico, architettonico ed ambientale.

Trattasi di un importantissimo esempio di corte rurale, di origine medioevale, trasformata in convento benedettino nei secc. XVII - XVIII, ed in seguito riutilizzata per attività produttive agricole e zootecniche, funzione che conserva tuttora. L'impianto planimetrico è a corte rettangolare chiusa, con caratteristico cortile in acciottolato, cui si accede dalla Via Emilia per mezzo di un elegante portale ad arco a tutto sesto. Il lato est del complesso è occupato dall'Oratorio settecentesco, di slanciate forme tardo barocche, con la sua piccola e semplice cella campanaria; all'esterno della corte, in adiacenza al lato ovest, vi sono alcuni piccoli fabbricati rurali di servizio, tra cui il caratteristico tradizionale "casello" ottagonale.

Per quanto detto sopra, il complesso architettonico e le pertinenze sono soggetti a tutte le disposizioni della citata legge 1089/1939.

IL SOPRINTENDENTE
(dott. arch. Lucia GREMIO)

Lucia Greccio



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI
SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

- S. ILARIO D'ENZA (RE), loc. Calerone, Corte "La Commenda" e pertinenze
cortilive e agricole.
- Nuovo Catasto del Comune di S. Ilario d'Enza (RE) - Foglio n. 19 - mappa
di n. 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, mappa spec. A e mappa n. 111.
- Tutela ai sensi della legge n. 6, 1909, n. 1039, art. 4.

